

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2018, n. 15-7341

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della società SCR Piemonte e Designazione del Presidente. Assemblea ordinaria convocata il 03 Agosto 2018 - indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione, con nota del 20 Luglio 2018, dell'assemblea ordinaria di SCR – Piemonte Spa calendarizzata per il giorno 03 Agosto 2018 con all'ordine del giorno, fra l'altro:

- Nomina dell'Organo Amministrativo previa determinazione della durata del mandato e degli emolumenti.

Visto che la società SCR – Piemonte Spa è a capitale interamente pubblico con socio unico Regione Piemonte e che l'attuale organo amministrativo è in scadenza.

Visto che l'art. 8.1 dello Statuto prevede che *"La società è amministrata da un Amministratore Unico o, ricorrendone i presupposti, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente"*, data la complessità organizzativa della società che prevede, tra l'altro, una ripartizione dell'attività tra affidamenti in house, servizi di committenza e stazione unica appaltante non rientranti nei predetti affidamenti diretti, si dà indirizzo - come previsto dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. 175/2016 secondo cui *"L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, [...]"* - di deliberare in merito alla possibilità di continuare a disporre di un sistema di governance composto da tre consiglieri di amministrazione.

Visto che l'art. 8.2 dello Statuto di SCR stabilisce che *"i membri dell'Organo amministrativo sono nominati ai sensi dell'art. 2449 cc. dalla Giunta regionale che [.....] deve assicurare il rispetto del principio di equilibrio tra i generi"*.

Visto che ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto sociale *"il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci su designazione della Giunta regionale"*.

Visto che, anche ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale.

Tenuto conto che in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 Suppl. Ordinario n. 3 del 29/3/2018, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Le candidature pervenute entro il termine di scadenza del suddetto Avviso sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, dalla D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono

prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse e, per quanto concerne il Presidente, la valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione; nonché secondo i criteri di "*professionalità e competenza con esperienza di almeno un triennio*" come previsto dall'art. 9.1 dello Statuto.

Sulle istanze presentate è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Rapporti con società partecipate - anche alla luce di quanto previsto dalle seguenti normative:

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 "*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*" e smi;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190*";
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari".
- D.P.R 30 novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120.
- Art. 8.2 dello Statuto Sociale.

Posto che trova applicazione l'art. 10 comma 2 lett. a) e b) della l.r. 17/2012, in quanto la Regione detiene il 100% delle quote di SCR Piemonte Spa, secondo cui la Regione pone in essere tutti gli adempimenti necessari affinché gli statuti o atti costitutivi dei soggetti indicati dalla legge medesima, tra cui la Società in esame, prevedano che non possano ricoprire una carica in organi di amministrazione e di controllo, salvo la possibilità di optare:

"a) coloro che rivestono cariche elettive o di governo, fatto salvo quanto previsto dalla l.r. 39/1995, nonché incarichi direttivi regionali o nazionali di partito;

b) coloro che rivestono più di una carica in organi di amministrazione di società o enti istituiti, controllati, partecipati, dipendenti dalla Regione o controllati dai citati soggetti".

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute ed istruite dal Settore regionale Rapporti con le società partecipate e conservate agli atti di tali uffici, contenenti la dichiarazione di disponibilità, la dichiarazione di insussistenza cause di inconfiribilità previste dal D.Lgs. 39/2013 ed il curriculum vitae tutti debitamente sottoscritti, come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto quelle dei Sigg.:

CAMPRA Maura
CHIAVARINO Paolo
COMBA Mario Eugenio
GALLO Noemi
GIULIANA Luigi
MILAN Mauro
NICOTRA Benedetto
PAGLIASSO Aldo
PELLERINO Mariagrazia

PONZETTI Luciano
ROSSI Alessandro
SCAZZOLA Marco

Visto il terzo comma dell'art. 2 della l.r. n. 39/1995, il cui contenuto è stato ripreso, come detto, anche dall'art. 8.2 dello Statuto, secondo cui le nomine attribuite alla Giunta regionale sono effettuate "nel rispetto della rappresentanza delle minoranze".

Considerato che il numero di amministratori da nominare richiede l'espressione della minoranza consiliare la quale, secondo quanto previsto dal settimo comma dell'art. 9 della l.r. n. 39/1995, ha la facoltà di individuare un nominativo.

Ritenuto in particolare che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai curricula inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte risultano essere:

COMBA MARIO EUGENIO

PONZETTI LUCIANO

CAMPRA MAURA (nominativo individuato dalla minoranza consiliare con nota del 22.6.2018 agli atti dell'Assessorato)

confermando i componenti uscenti così da garantire la continuità dell'applicazione dell'azione amministrativa in considerazione del positivo lavoro svolto.

Considerato che l'art. 8.4 del vigente Statuto di SCR prevede che i membri del CdA possano essere rieletti per "non più di una volta", si ritiene che tale articolo non sia applicabile al sig. Ponzetti Luciano in quanto lo stesso è stato nominato nel CDA di SCR ricoprendo il ruolo di Presidente del CDA da Gennaio 2008 a Febbraio 2011; successivamente, a seguito di modifica statutaria con la quale la società è passata dal sistema tradizionale a quello dualistico, è stato nominato Presidente del Consiglio di Gestione da Febbraio 2015 a Dicembre 2015. In seguito, dopo ulteriore modifica statutaria approvata con DGR n. 1 – 2299 del 21/10/2015 sono stati costituiti gli organi del nuovo assetto societario tradizionale. E' solo in detto contesto, da Dicembre 2015, che il sig. Ponzetti è stato nominato nel CDA di SCR ed è solo a partire dalla revisione dello statuto effettuata a seguito della DGR citata, che è stato apposto il vincolo del doppio mandato.

Ritenuto, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto di designare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Sig.:

Mario Eugenio COMBA

che risulta in possesso dei requisiti richiesti per tale carica dalla normativa già richiamata.

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n.39 secondo cui *"Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla. Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in*

attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicate ai nominati da parte della Giunta Regionale" precisando che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si ponendo a carico del suddetto l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno.

Richiamato l'art. 20 del D.Lgs. n.39/2013 primo comma, secondo cui *"All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità"* previste dal presente decreto, a seguito del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione da parte delle persone nominate della dichiarazione di cui trattasi.

Per quanto riguarda il compenso del Consiglio di amministrazione, considerata la normativa statale e regionale vigente, nonché le previsioni contenute nello statuto di SCR, si fornisce indirizzo che l'emolumento dell'Organo amministrativo complessivamente considerato sia rispettoso delle previsioni legislative in materia - in particolare l'art. 11 comma 7 del d.lgs. 175/2016 e l'art. 2 comma 1 lett.a) della legge regionale n. 2 del 2010 nonché l'art. 2 della l.r. n. 2 dell'8/2/2010 tenendo conto dell'art. 43 l.r. n. 5/2012 - e, in ogni caso, che lo stesso non superi l'importo scaturente da tale norma.

In merito alla durata del mandato, così come previsto nel punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, si specifica che, ai sensi dell'art. 8.4 dello Statuto di SCR *"l'Organo amministrativo dura in carica per il periodo stabilito alla nomina e, comunque, per non oltre tre esercizi"*. Conseguentemente si prevede, quale durata del mandato del CDA, 3 esercizi.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di nominare, per le ragioni esposte in premessa, quali componenti del Consiglio di Amministrazione di SCR – Piemonte Spa:

COMBA MARIO EUGENIO

PONZETTI LUCIANO

CAMPRA MAURA (nominativo individuato dalla minoranza consiliare con nota del 22.6.2018 agli atti dell'Assessorato)

confermando i componenti uscenti così da garantire la continuità dell'applicazione dell'azione amministrativa in considerazione del positivo lavoro svolto;

- di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà in assemblea di designare, tra i componenti prescelti - quale Presidente del Consiglio di Amministrazione - il Sig.:

Mario Eugenio COMBA

fornendo indirizzo al rappresentante regionale che interverrà in assemblea di procedere alla sua nomina nonché di:

- richiamare gli adempimenti di cui in premessa ponendo a carico del suddetto l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno precisando che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo;
- richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del nominato, della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità;

- di fornire indirizzo al rappresentante della Regione Piemonte, che l'emolumento dell'Organo amministrativo complessivamente considerato sia rispettoso delle previsioni legislative in materia - in particolare l'art. 11 comma 7 del d.lgs. 175/2016 e l'art. 2 comma 1 lett.a) della legge regionale n. 2 del 2010 nonché l'art. 2 della l.r. n. 2 dell'8/2/2010 tenendo conto dell'art. 43 l.r. n. 5/2012 - e, in ogni caso, che lo stesso non superi l'importo scaturente da tale norma;

- di fornire inoltre indirizzo, per i soli amministratori esecutivi, che una parte del compenso, non inferiore al 30%, debba configurarsi quale retribuzione incentivante, ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell L.R. 2/2010;

- di fornire indirizzo al rappresentante che interverrà in assemblea di indicare, quale durata del mandato del CDA, 3 esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica di Amministratori (art. 2383 comma 2 cc.);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)